

VALCAMONICA

BRENO. Ieri la presentazione ufficiale del nuovo direttore generale dell'area protetta camuna

«Il mio Parco dell'Adamello: un veicolo per l'innovazione»

Lo smembramento dello Stelvio? Furlanetto non fa previsioni ma crede che la valle potrebbe gestirne una fetta consistente

Luciano Ranzanici

«Avevo sostenuto un anno fa che questo Parco aveva l'assoluta bisogno di un direttore di livello, di una persona di elevata qualità professionale e d'esperienza. E questa nomina va proprio in questa direzione». Così l'assessore comunale al Parco dell'Adamello, Elena Broggi, ha presentato ieri Dario Furlanetto, l'uomo che dal primo dicembre ha assunto la responsabilità di «rilanciare la nostra area protetta», per certi versi bistrattata perché erroneamente giudicata portatrice solo di vincoli e divieti», ha aggiunto Broggi.

Il nuovo dirigente capo dell'ente, biologo e per 25 anni direttore del Parco del Ticino, arriva in Valcamonica preceduto da un fama di attento difensore del territorio, di inventore di progetti ambientali e di autore di pubblicazioni scientifiche. Ma è stato anche segretario del consiglio regionale di Italia nostra.

«Abbiamo condiviso con il direttivo della Comunità montana e con i sindaci che sto gradualmente conoscendo l'idea del Parco come strumento di servizio per il resto della valle: ha esordito il neo direttore -; uno strumento in grado di procurare un miglioramento della qualità della vita di chi vi risiede e un laboratorio economico e sociale. Le sue competenze potranno essere poi messe a disposizione di altri territori, oltre evidentemente che nella protezione e nella cura dell'ambiente della Valcamonica».

Con prudenza, senza avventurarsi in valutazioni di tipo politico, Furlanetto ha poi accennato all'ipotesi di una «riappropriazione identitaria camuna» nei confronti del confinante Parco Nazionale dello Stelvio: la grande area protetta che, lo ricordiamo, sta correndo il rischio di essere smembrato e declassato a parco interregionale per puri interessi politici: «Parte del territorio dello Stelvio ricade



Dario Furlanetto con Elena Broggi

sul territorio della valle - ha ipotizzato -, e la valle avrebbe quindi i requisiti per proporsi come gestore di una sostanziosa fetta».

Il neo funzionario ha poi anticipato i temi salienti sui quali svilupperà il proprio mandato: una gestione «che incentivi l'agricoltura di qualità e sostenga quella residuale; che valorizzi le identità territoriali, le tradizioni e le culture locali; che promuova la sostenibilità energetica in collaborazione con i sindaci del parco, mettendosi in gioco e pensando al nostro ente come veicolo di innovazione».

E ancora: Furlanetto ipotizza un grande patto territoriale di collaborazione con le zone e i parchi confinanti (Adamello Brenta, Alto Garda, Orobie Valtellinesi e appunto Stelvio). Per finire, il direttore si è definito «un rappresentante della pubblica amministrazione che deve trovare il giusto equilibrio fra posizioni contrapposte, perché la tutela dell'ambiente è una risorsa importante. Qui in pratica mi trovo a casa mia e ho una opportunità in più rispetto al Parco del Ticino: una struttura organizzata e ben collaudata». ♦

NATALE/1. Esposizioni artigianali, concerti e gastronomia locale

Capodiponte propone un mese «luminoso»

Tra i tanti eventi del cartellone anche le luci serali su San Siro

È un ricco calendario di iniziative natalizie quello che sta per partire a Capodiponte per iniziativa dell'Agenzia turistico-culturale comunale presieduta da Francesco Ferrati. Un ciclo che si aprirà sabato e domenica sotto il titolo «Natale 2010 a Capodiponte». E che nella prima giornata proporrà (nella Cittadella della cultura) dalle 14.30 alle 22 una rassegna di cori natalizi (sulla scena il coro La Mirabella di Paderno Franciacorta) e una esposizione di artigianato.

Domenica si replicherà a partire dalla stessa ora con la mostra artigianale, e alle 17.30 la scena sarà occupata dal concerto natalizio della corale «La Pieve» di Cividate.

Una breve pausa, e poi il programma riprenderà sabato 18 nel pomeriggio, con gli auguri della banda civica capontina agli ospiti della casa di riposo «Fratelli Bona» seguita da un concerto per le vie del paese. Alle 18.30, poi, nella cornice del palazzetto dello sport inizierà la presentazione delle squadre di pallavolo e di calcio dell'As Capodiponte.

Per giovedì 23 (alle 20.30), il cartellone capontino prevede

la rassegna «Natale nelle Pieve». E in quella di San Siro intervengono Piergiorgio Cinelli e Daniele Gozzetti con lo spettacolo «Cantom Crismas». Restando attorno della bellissima chiesa romanica capontina, sempre da 23 dicembre e fino al 9 gennaio il tempio dedicato a San Siro sarà illuminato, offrendo uno spettacolo davvero suggestivo (intitolato «Mi vesto di luce») a chi la ammirerà direttamente o semplicemente la scorge transitando sulla statale 42.

Infine l'appuntamento di domenica 26: alle 20.30 si terrà il tradizionale concerto di Natale a cura della banda capontina (nel palazzetto dello sport).

Alla mostra di artigianato hanno aderito una decina di artisti, tra i quali Edoardo Calvetti (intarsio), Letizia Saviori e Antonella Bianchi (monili), Monica Ghetti (porcellane dipinte), Sabrina Valentini (lavori in creta) e Serenella Valentini (quadri). Hanno aderito inoltre la cooperativa solidale Arcobaleno e il Consorzio della castagna di Paspardo che proporrà prodotti tipici locali.

♦ L.RAN.

Natale/2

A Gianico si passeggia sotto l'albero

Si intitola «Due passi sotto l'albero», e domenica, per il sesto anno, tornerà ad animare il periodo natalizio a Gianico. Aprirà gli appuntamenti il giro del paese di Santa Lucia, alla quale è dedicata la mostra dei disegni e lo spettacolo di magia per bambini previsto per il 19 in biblioteca. Poi ci sono tre concerti: il primo il 18 dicembre con gli auguri della banda cittadina; a seguire quello di Natale, col coro Ana che darà il benvenuto al parroco don Fausto (il 22 nella parrocchiale); infine uno per l'anno nuovo (il 9 gennaio) del coro San Michele Arcangelo.

Presepi? C'è quello vivente messo in scena per le vie del paese la sera della vigilia di Natale e il giorno di Santo Stefano (poi l'arrivo dei Magi il 6 gennaio) e, come avviene da 19 anni, la mostra a tema con annesso concorso. Senza dimenticare i mercatini e le pastorali natalizie in piazza Roma a Santo Stefano. ♦ D.BEN.

EDOLO. I contenuti del Piano per il diritto allo studio appena varato

Scuola, dal Comune un premio ai migliori

Il sostegno al settore richiede spese per 350 mila euro e cinquemila sono stanziati per le borse di studio

Lino Febbrari

È un adempimento necessario e ovviamente non rinviabile; ma il Comune è riuscito a renderlo interessante per quanto riguarda le misure diciamo così accessorie; non obbligatorie. Ovvero prevedendo un consistente aiuto per gli «studenti d'oro». Parliamo del nuovo Piano per il diritto allo studio di Edolo, che è stato varato nell'ultima seduta del consiglio comunale portando con sé una corposa serie di interventi.

In sostanza si tratta di provvedimenti finalizzati a sostenere la scuola e, in particolare, il diritto degli studenti a frequentarla partendo dalle materne fino alle superiori. «I punti fondamentali sono rappresentati dai trasporti e dalla mensa - ha chiarito l'assessore Guido Bera -. Ci sono poi i fondi che l'ente pubblico stanzerà a favore dei progetti che i docenti ci sottoporrono nel corso dell'anno, e che contribuiranno a migliorare la qualità dell'insegnamento».

Sono 350 mila gli euro, pari al 6,5 per cento del bilancio comunale per la parte corrente, destinati all'attività delle scuole



Il palazzo comunale di Edolo

le e alla popolazione scolastica; che complessivamente, nella cittadina dell'alta valle ammonta a più di 800 persone.

«Nonostante il periodo di crisi e di tagli ai contributi erogati dallo Stato siamo riusciti a stanziare una cifra importante - ha puntualizzato Bera -, che denota l'attenzione che poniamo a questo settore». Dicevamo delle misure accessorie: fra le pieghe del bilancio, l'assessore è riuscito a recuperare anche cinquemila euro da destinare a borse di studio da

consegnare a fine anno agli studenti più meritevoli.

E su quest'ultimo argomento si registra una novità: la sinergia tra pubblico e privato. «La somma che abbiamo messo a disposizione - ha concluso l'assessore - sarà infatti integrata da fondi provenienti dalla Vicinia di Vico (una piccola frazione edoiese dove l'aggregazione dei cosiddetti originari è ancora molto forte) e dalla Cooperativa sociale Rosa camuna Ambiente». ♦

brevi

PIAMBORNO LE BANDE GIOVANILI IN CONCERTO

L'Unione bande musicali della Valcamonica ha scelto il giorno dell'Immacolata per dare vita al secondo raduno delle bande giovanili. In passerella alle 14 a Piamborno, nel «Palavibi», ci saranno i giovani strumentisti di Biunno, Breno, Pisogne, Malegno, Darfo, Gianico e Artogne. Prima singolarmente e poi tutti insieme. L'evento è patrocinato dalla Comunità montana.

BRENO SCRITTURA DI DONNA: C'È CINZIA TANI

Il ciclo culturale «Scrittura di donna» proseguirà venerdì alle 21, sempre nel brene Palazzetto della Cultura, con la giornalista, scrittrice, autrice e conduttrice di programmi tv Cinzia Tani che presenterà il suo libro «Charleston».

PREISTORIA L'ARCHEOLOGIA CAMUNA IN TRASFERTA

La serie di appuntamenti di «Archeologia 2010» proseguirà venerdì in trasferta a Brescia. Alle 20.15, nell'auditorium del Museo di Scienze naturali di via Ozanam 4, si parlerà di «Lucus rupestris: sei millenni di arte rupestre a Campanine di Cimbergo».

Fotonotizia



Don Bonomelli La memoria degli ex parà

UNA SOBRIA CERIMONIA svoltasi nel santuario della Madonna di Pradella, a Sonico ha permesso domenica ai paracadutisti della Valcamonica, una realtà con oltre 120 soci, di ricordare a 26 anni dalla scomparsa monsignor Vittorio Bonomelli, già parroco di Sonico e di Breno. La commemorazione si è conclusa con la benedizione di una lapide posata sulla parete esterna dell'edificio sacro.



**IMPRESA
TROLETTI** di TROLETTI
EZIO & C.
s.a.s.
ANDREA SEVERO

**TECNOLOGIE DELLE SALDATURE IN OPERA
ELETTRODO - TIG - PLT - RETI - METANODOTTI
ACQUEDOTTI E Teleriscaldamento
IMPIANTI IDRAULICI**

Sede legale e amministrativa: NIARDO (BS)

Via Nazionale, 38 - Tel. e Fax 0364 339313 - Cell. 333 2855534